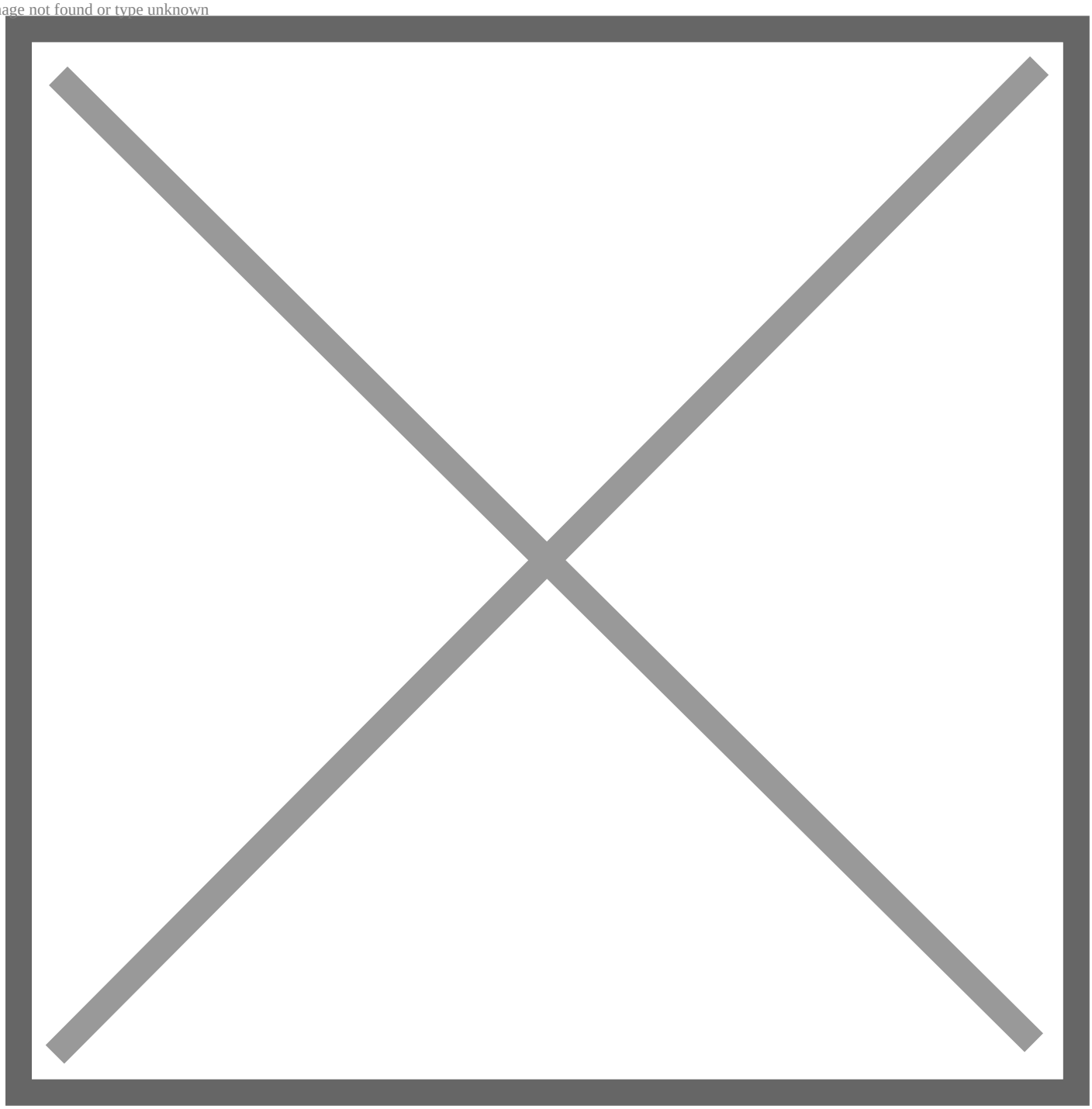
Image not found or type unknown



CHIESA

Anche il Budda in seminario, Brasile in confusione

ECCLESIA 04_03_2018

Comunità di base in Brasile

Marco Tosatti

Image not found or type unknown

Un amico dal Brasile ci ha scritto nei giorni scorsi, lamentandosi di alcuni avvenimenti che hanno avuto per protagonisti i presuli brasiliani, Paese, in cui, come sappiamo, il calo dei cattolici ha proporzioni impressionanti e drammatiche, con l'abbandono di nove milioni di fedeli in due anni (clicca qui).

L'amico ci ha parlato di un incontro delle Comunità di Base, a cui hanno partecipato circa sessanta presuli, appoggiando Lula e la sinistra. Della concelebrazione a cui hanno partecipato due "vescovesse" protestanti durante la "Processione della terra". Problemi legati alla Campagna della Fraternità, perché un ragazzo ha denunciato il fatto che vengono dati soldi ad abortisti e al movimento dei senza terra, e una presunta malgestione finanziaria per due milioni di reis.
Insomma, a quanto pare la Chiesa brasiliana ha dei problemi, e infatti molti laici sulle reti sociali protestano e la criticano pesantemente.

Pensavamo che il nostro amico forse calcasse un po' i toni, quando una lettrice ci ha scritto, in portoghese, poche righe. Che vi diamo nella nostra traduzione.

Chiedere non offende. O offende?
Che cosa ci faceva il Budda, la seconda domenica di Quaresima, nella cappella del Seminario Paolo VI, a Londrina, il cui amministratore è stato nominato dall'arcivescovo Dom Geremias Steinmetz? Giustamente nella cappella che forma i futuri sacerdoti? Settimana LGBT alla Pontificia Università Cattolica, Grido degli Esclusi, Comunità Ecclesiali di Base, cappella cattolica per i buddisti… Che cosa possiamo aspettarci ancora dall'arcidiocesi di Londrina?
P.S.: La Pastorale della Famiglia deve celebrare la messa nell'anfiteatro perché la cappella era occupata…".

E non solo da quella diocesi, potremmo aggiungere… Già nel Sinodo del 2019 sull'Amazzonia sono in dirittura d'arrivo i "viri probati". Ad experimentum, ma magari da esportare (potrebbero mai privarsene) in Germania, Austria, Olanda e Belgio, dove mandano via dai seminari i ragazzi che vorrebbero fare i preti un po' all'antica, e però di quelli "moderni" non ne arrivano.